

VIAGGI



aief
ASSOCIAZIONE ITALIANA
EDUCATORI FINANZIARI

UNIVERSITÀ



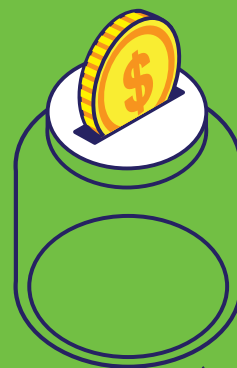
Educazione Finanziaria

a scuola

*Corso per i docenti della Scuola Superiore Di 2° Grado
Seminario laboratoriale per docenti, studenti e famiglie*



EDUCAZIONE



RISPARMI

PROGETTO GRATUITO

*Aderisci con la tua scuola.
Visita il sito www.aief.eu*

Programma di sviluppo e crescita sociale per docenti, studenti e famiglie

IN COLLABORAZIONE CON

GIUNTIScuola

GLOBAL THINKING
FOUNDATION

SOLYCA

certipass

A S O R
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI

BIMED
Bioscience Institute and Center for Education and Research

Educazione Finanziaria

a scuola

Premessa



L' *Educazione Finanziaria* è il processo attraverso il quale i consumatori/investitori finanziari migliorano la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie e, attraverso l'informazione, l'istruzione e una consulenza oggettiva, sviluppano le capacità e la fiducia necessarie per diventare maggiormente consapevoli dei rischi e delle opportunità finanziarie, per effettuare scelte informate, comprendere a chi chiedere consulenza e mettere in atto altre azioni efficaci per migliorare il loro benessere finanziario.

Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD

Negli ultimi anni il mondo dei servizi finanziari destinati alle persone, alle famiglie e alle imprese è cambiato profondamente: l'offerta è sempre più segmentata e specializzata.

Il tema della **cultura finanziaria** ha assunto, quindi, un'importanza crescente e sempre più pervasiva: resta il dato per cui i fenomeni in atto aumentano la complessità nell'orientamento e nelle scelte finanziarie a carico delle persone.

D'altra parte, la preparazione finanziaria dei cittadini è un elemento essenziale per la prosperità economica di un Paese ed è tanto più essenziale se alla sua diffusione contribuisce un'azione sinergica che coinvolge tutti gli attori del sistema economico: Enti regolatori, industria bancaria e finanziaria, media, sistema scolastico e associazioni di consumatori.

In questo quadro, è necessario attivare ed alimentare un nuovo fronte di alfabetizzazione che aiuti i risparmiatori, fin da subito, ad acquisire le nozioni di carattere economico-finanziario indispensabile per gestire al meglio le proprie risorse.

Così come oramai previsto e auspicato anche a livello ministeriale, è indispensabile che questi tem

diventino un elemento centrale della crescita quotidiana dei nostri studenti, così che possano sviluppare una maggiore consapevolezza e che possano essere in grado di affrontare, nel migliore dei modi, le scelte per il proprio futuro diventando cittadini responsabili.

E se pensiamo che i protagonisti indiscussi di ogni attività didattica sono i docenti, è chiaro che, in questo momento storico, la loro formazione specifica, anche in questo settore, diventa il caposaldo ed il presupposto di ogni auspicabile successo.

Sono loro che devono acquisire le nozioni necessarie per introdurre "naturalmente" questi temi nella vita scolastica di tutti i giorni.

Sono loro che devono saper trarre spunto da temi finanziari di attualità (le cause della congiuntura economica, gli strumenti a disposizione dei cittadini per gestire al meglio il proprio patrimonio, l'andamento dei mercati finanziari, i rischi, la protezione, ecc.), per approfondire gli argomenti basilari dell'economia in classe, facendo percepirne la quotidianità e la diffusione nella vita di tutti.

I presupposti

L'INDAGINE OCSE-PISA

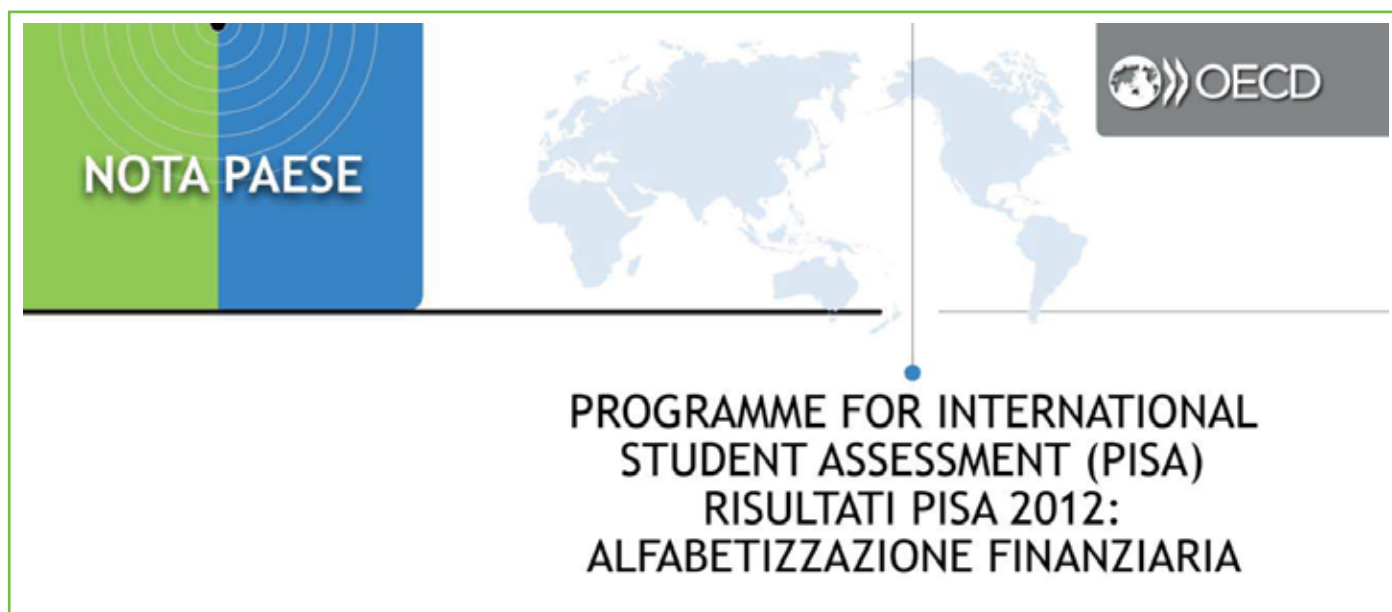
Per quanto siano in continuo aumento gli interventi normativi e formativi organizzati a livello comunitario e istituzionale, nel nostro Paese, la cultura finanziaria, intesa sinteticamente come la capacità del cittadino medio di saper districarsi con prontezza tra gli strumenti finanziari più diffusi, è ancora un obiettivo da acquisire.

Di contro, aumenta la segmentazione e la complessità di tali servizi (Conto Corrente, Bancomat e Carta di Credito, Mutuo, Prestito Personale, RC Auto, RC Capofamiglia, Polizza vita e infortuni, Polizza malattia, Risparmio/Investimento) che, avendo oramai una diffusione capillare, sono spesso scelti in modo non oculato né tempestivo.

L'ultima indagine OCSE in materia economico-finanziaria-assicurativa sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei giovani e anche di specifici investimenti in programmi di formazione per i docenti.

Proprio a conferma della crescente importanza della formazione in ambito economico e finanziario, l'OCSE ha scelto di inserire nell'indagine Pisa 2012 un modulo opzionale sulle competenze di financial literacy.

PISA 2012 definisce l'alfabetizzazione finanziaria come la conoscenza e la comprensione dei concetti e dei rischi finanziari unite alle competenze, alla motivazione e alla fiducia in se stessi per utilizzare tale conoscenza e comprensione al fine di prendere decisioni efficaci in un insieme di contesti finanziari, per migliorare il benessere finanziario delle singole persone e della società e consentire la partecipazione alla vita economica.



Riportiamo di seguito alcuni dei risultati più significativi della ricerca, riassunti nella Nota Paese relativa all'Italia.

I dati rilevati sottolineano come l'Italia sia ancora molto indietro in termini di:

- competenze diffuse,
- consapevolezza dei consumatori.

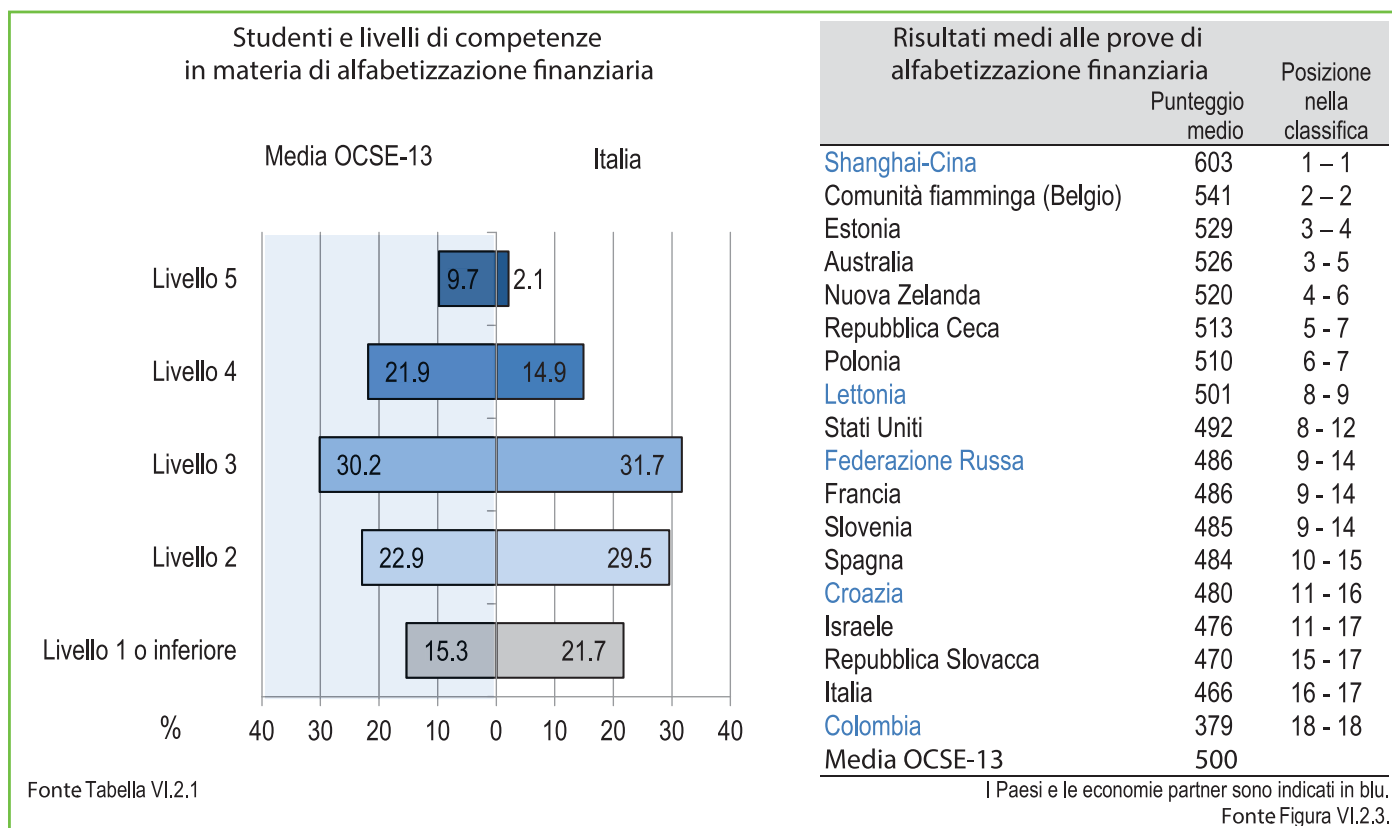
Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2).

Nel migliore dei casi, questi studenti riconoscono la differenza tra bisogni e desideri, sono in grado di prendere decisioni semplici sulle spese quotidiane e riconoscono lo scopo di documenti finanziari della vita di ogni giorno, come ad esempio una fattura.

Solo il 2,1% degli studenti raggiunge il livello più alto nella scala PISA (rispetto a una media del 9,7% nei Paesi ed economie dell'area OCSE).

La relazione tra lo status socio-economico e i risultati in materia di alfabetizzazione finanziaria è significativamente più debole rispetto alla media dell'area OCSE. Ciò suggerisce che il Paese offre agli studenti opportunità di apprendimento non adeguate¹.

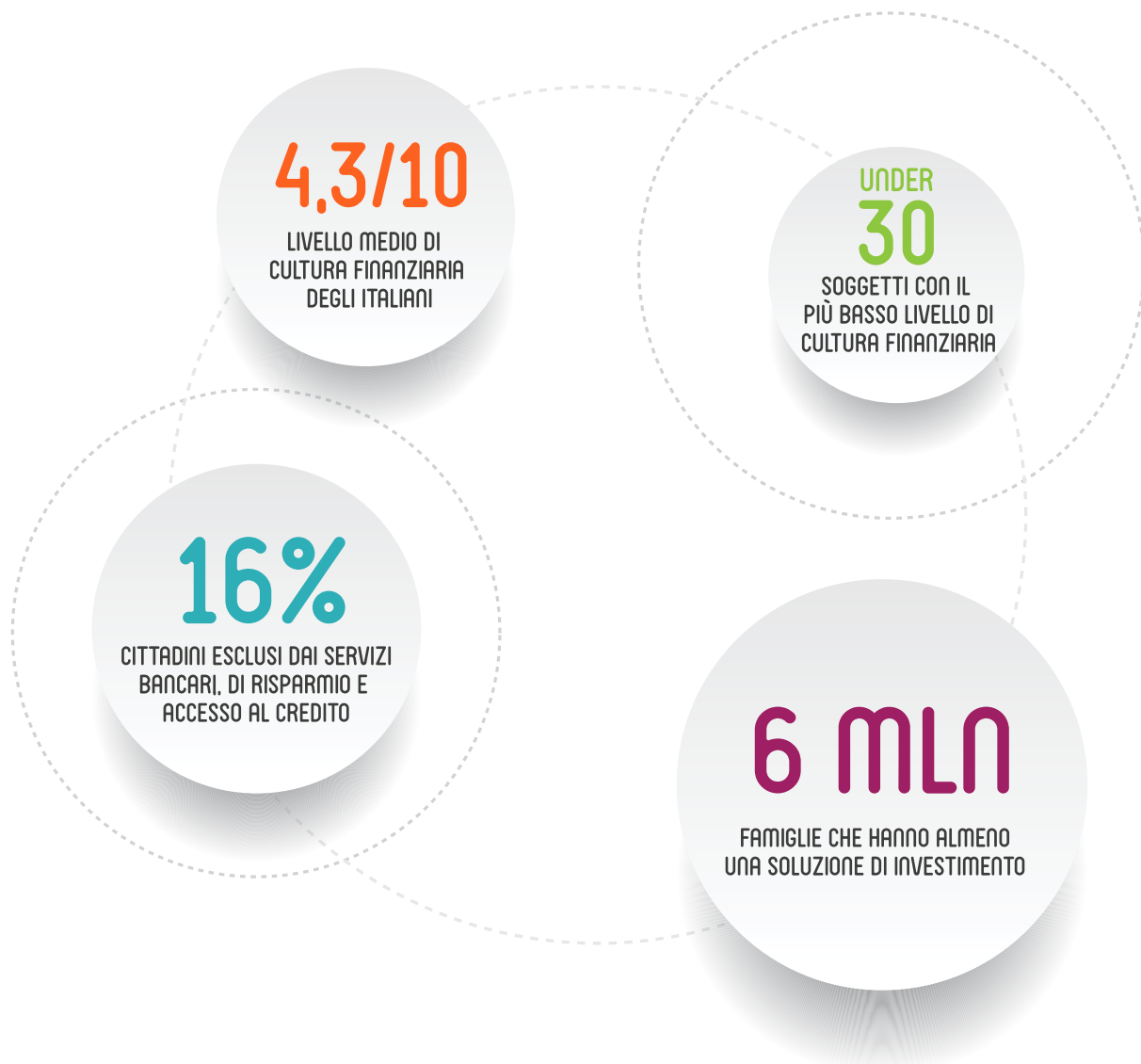
Gli studenti italiani hanno meno esperienza in materia di prodotti e servizi finanziari rispetto agli studenti degli altri Paesi dell'OCSE che hanno partecipato alla valutazione: il 44% degli studenti italiani è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata rispetto a una media del 54% dell'area OCSE.



Eppure, lo studio dimostra che gli studenti che già hanno avuto modo di fare una qualche pratica o sono stati interessati al tema, sono molto più avanti dei colleghi.

- Il 44% degli studenti è titolare di un conto corrente o di una carta prepagata e il 49% guadagna soldi svolgendo un'attività lavorativa, in particolare fuori dagli orari scolastici (per esempio, durante il periodo estivo), in un'impresa familiare o lavori informali e saltuari, come il baby-sitting.
- Gli studenti che sono titolari di un conto corrente ottengono 10 punti in più rispetto a quelli che non lo sono, ma ottengono risultati allo stesso livello quando si tiene conto del loro status socio-economico.
- Il 60% degli studenti dichiara che risparmierebbe se volesse comprare un articolo troppo oneroso per il proprio budget; il 10% dichiara che rinunciarebbe a comprare l'articolo troppo costoso.
- Gli studenti italiani che hanno dichiarato di risparmiare per comprare un articolo troppo costoso ottengono risultati migliori alle prove di alfabetizzazione finanziaria rispetto a quelli con uno status socio-economico simile che hanno dichiarato che comprerebbero comunque l'articolo desiderato.

1. Preme peraltro sottolineare che la differenza tra le regioni che ottengono i risultati migliori (Friuli Venezia Giulia e Veneto) e quelle che ottengono i risultati peggiori (Calabria) è di 86 punti, superiore a un livello di competenze nella scala PISA.



Questo report ha dato il via ad una riflessione attenta anche delle istituzioni italiane. Nella direttiva governativa La Buona Scuola (tramutata in L.107/15) si legge:

L'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

L'opzione economico-sociale [...] corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata. È per questo necessario procedere ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico.

L'economia deve essere una disciplina accessibile agli studenti di tutte le scuole di secondo grado.

Essendo questi i presupposti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha sottoscritto con Istituzioni pubbliche e organizzazioni no profit una carta di intenti che intende definire una strategia nazionale per il miglioramento della cultura finanziaria dei giovani. I sottoscrittori si impegnano a condividere programmi e iniziative di educazione alla cittadinanza economica e alla legalità sul territorio. Il 20 ottobre scorso, il MIUR ha diramato una nota in cui conferma la propria volontà di proseguire nel coordinamento e nell'integrazione di attività formative indirizzate alle scuole per promuovere nei giovani l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale.

L'**Associazione Italiana degli Educatori Finanziari** lavora per tradurre contenuti tecnici, e di solito avvertiti come ostici, in strumenti didattici: lo scopo è quello di far apprendere per insegnare: finora, ha lavorato per fornire tali strumenti ai docenti, con l'auspicio che potessero trasferirli agli studenti.

L'attività svolta ha ricevuto riconoscimenti tali da poter introdurre, oggi, un elemento di assoluto valore rispetto al buon esito del progetto: **AIEF** ha sancito un protocollo d'intenti con l'Istituto Scolastico capofila in Puglia dei LES (Licei Economico-Sociali): si tratta di una nuova rete di scuole individuata su tutto il territorio nazionale e organizzato per promuovere soprattutto la cultura finanziaria.

Chi siamo | Contatti | **AREA RISERVATA**

LES
LICEO ECONOMICO - SOCIALE

LE RETI | COMUNICAZIONE | ESAMI DI STATO | ORIENTAMENTO | CONTRIBUTI SCIENTIFICI | MATERIALI DIDATTICI | PROGETTI | WEBINAR

Concorso Multimedia-LES 2017: le iscrizioni si chiudono il 25 febbraio!

NOTIZIE

CONCORSO MULTIMEDIA-LES 2017: LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO IL 25 FEBBRAIO!

HACKED BY SA3D HACK3D

MIUR
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

ORIENTA IL TUO FUTURO

Awiso

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Cosa sono i LES? La rete nazionale avvia un'indagine rivolta alle famiglie

BLOG

La rete è molto unita e riconoscibile: è l'unica ad avere un sito internet dedicato, in cui condividono attività e iniziative per omologare i propri curricula². Questo tipo di liceo è nato nel 2011 per riempire un vuoto: mancava un indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, presente invece nei sistemi scolastici europei e capace di rispondere all'interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Questa rete è il partner ideale per un progetto come questo.

2. www.liceoeconomicosociale.it

Obiettivi generali

- introdurre nella Scuola buone prassi nel settore, stimolando la propensione dei Docenti ad essere Educatori, più attenti alla formazione delle persone che al trasferimento di contenuti strettamente curriculari;
- sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite negli strumenti bancari, economici e finanziari, troppo spesso utilizzati in maniera impropria o inconsapevole;
- diffondere la cultura finanziaria, affinché i cittadini di domani siano in grado utilizzare efficacemente i servizi bancari, finanziari ed assicurativi più diffusi;
- promuovere l'e-learning e la formazione continua per sostenere la qualificazione professionale dei Docenti, i principali attori del sistema educativo/formativo nazionale, alle prese con un momento importante, di transizione e necessaria evoluzione.

Obiettivi specifici

- **intendiamo costruire un format, una metodologia, riconoscibile nell'ambito dell'attività svolta dal MIUR (così come descritta in precedenza), e ripetibile in cicli successivi.** Sono molte le esperienze già mature in Europa e nel mondo anglosassone nell'ambito dell'educazione orizzontale alla cultura economica: siti, progetti e documenti hanno sempre una finalità esplicitamente didattica. Anche quelli destinati ai più giovani sono costruiti in modo da poter insegnare qualcosa agli adulti (ai genitori, nello specifico). Li abbiamo studiati a fondo; ne caliamo finalità e strumenti nel contesto formativo e socio-economico italiano, per fornire metodologie pratiche, funzionali e utili a docenti, genitori e ragazzi dai 6 ai 18 anni;
- **formare 4 docenti per ogni scuola aderente, così che possano diventare un punto di riferimento all'interno del proprio istituto in materia.** Per raggiungere gli obiettivi fissati, è necessario costituire uno spazio fisico, all'interno di ogni Scuola aderente, in cui questi **docenti** siano nelle condizioni di fornire consulenza e assistenza finanziaria a studenti e famiglie. Ogni Scuola aderente, quindi, diventerà un **Centro di Educazione Finanziaria**;
- diamo reale e concreto significato al ruolo dell'**Educatore Finanziario**, appositamente formato e associato ad AIEF. In questo programma riveste un ruolo centrale e di riferimento per tutti gli attori coinvolti, avendo le competenze necessarie per utilizzare strumenti di valutazione, di educazione e di guida. Lo farà, in prima battuta, organizzando e partecipando ad un **seminario** che fisseremo in ogni istituto aderente, aperto a tutti i destinatari. Sarà il miglior avvio per le attività del Centro di Educazione Finanziaria.
- incrociamo le migliori esperienze ed i migliori strumenti che emergeranno da tali seminari, per dare vita ad una vera e propria **Rete nazionale di Centri di Educazione Finanziaria** che diano alle Scuole ed ai docenti coinvolti la possibilità di diventare **poli di riferimento sul territorio**, anche per un tema fondamentale ed ancora sostanzialmente oscuro, come quello dell'economia e della finanza.

I destinatari

PARTIAMO DALLA SCUOLA PER RAGGIUNGERE LE FAMIGLIE

Come accennato, ne **La buona Scuola** (L. 107/15) c'è un richiamo diretto all'educazione finanziaria e alla necessità di inserirla nei curricula scolastici.

È chiaro che l'unico modo per farlo è poter contare su docenti che siano esperti del tema, tanto da poter introdurre materie comunque complesse nella quotidianità della loro azione formativa.

È un principio dichiarato in modo esplicito nel testo:



C'è poi un'altra lingua che conosciamo male e di cui parliamo ancora meno. I dati di un'indagine Ocse, che ha coperto quasi 20 paesi e un campione di quasi trentamila quindicenni, ci raccontano che l'analfabetismo finanziario dei nostri ragazzi tocca livelli preoccupanti, con oltre la metà degli studenti che si attestano su un livello di comprensione dei meccanismi economici e finanziari ben al di sotto della media dei paesi europei monitorati.

Nel sistema italiano oggi manca un vero indirizzo di liceo economico: l'opzione economico-sociale rappresenta un'articolazione nel percorso del liceo delle scienze umane, ma corre il rischio di non essere adeguatamente valorizzata a causa di una non piena autonomia.

È per questo necessario procedere da un lato ad una modifica ordinamentale per la valorizzazione delle discipline economiche anche all'interno del percorso dei licei scientifico e classico. Dall'altro, a tendere l'economia deve essere una disciplina accessibile agli

studenti di tutte le scuole di secondo grado.

Anche in questo caso l'immissione in ruolo di docenti dalle GAE può aiutare a colmare questo vuoto: la presenza negli organici funzionali di docenti di classi di concorso affini all'economia (e, allo stesso modo, al diritto) permetterà di estendere la progettualità sui temi economici.

Il punto di arrivo deve essere un sistema che permetta ad ogni scuola di progettare ciò che insegna con una forte attenzione ai bisogni delle famiglie e del territorio, esercitando in maniera concreta la propria autonomia.

Partendo da un "cuore" di discipline di base snello e comune a tutti, e dando alle scuole la possibilità di modulare la propria offerta attraverso la scelta di diverse discipline opzionali, anche sfruttando la quota di flessibilità del curriculum, già previste dalla normativa ma poco utilizzate a causa della rigidità del contratto e di un sistema troppo legato alle cattedre.

L'art. 1, comma 7, della Legge n. 107/2015, quindi, inserisce il potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria tra gli obiettivi prioritari delle iniziative di accrescimento dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado.

In Italia ci sono:

- 30.249 scuole dell'Infanzia,
- 18.462 scuole primarie,
- 8.091 scuole secondarie di I grado,
- 8.378 scuole secondarie di II grado.

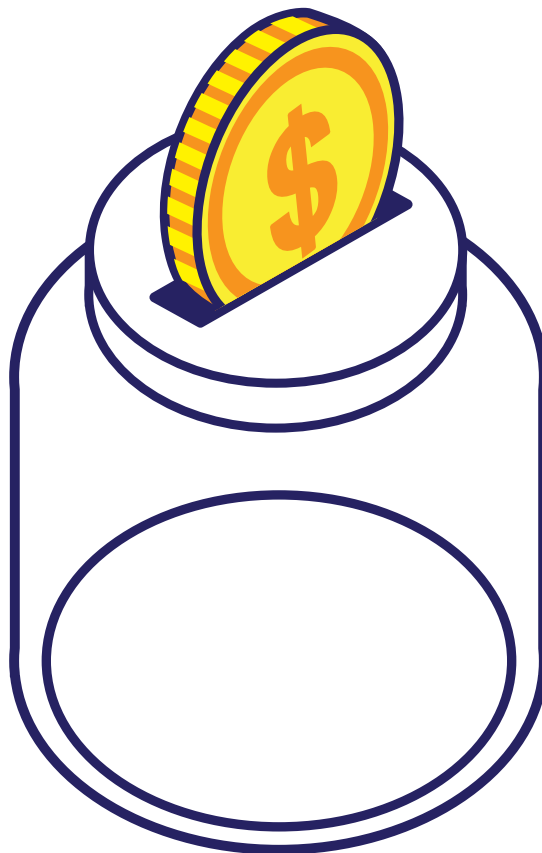
Intendiamo promuovere l'educazione finanziaria a tutti i livelli scolastici, proponendo un programma destinato in prima battuta ai docenti e, di seguito, a genitori a studenti.

Ci riferiamo a tutti:

- ai più piccoli, con giochi e strumenti fortemente informali;
- ai più grandi, con istruzioni capaci di spiegare velocemente le cose che i ragazzi hanno bisogno di sapere per vivere una vita economicamente intelligente e sana;
- ai docenti, che devono acquisire le competenze necessarie per sostenere al meglio il percorso di consapevolezza e apprendimento dei ragazzi a Scuola;
- ai genitori, che devono assumersi la responsabilità di essere l'esempio che più di ogni altro i propri figli assumeranno a paradigma: i bambini imparano guardando: guardano anche come i propri genitori gestiscono i propri affari, investono, risparmiano, affittano: la vita familiare influenza grandemente la cultura finanziaria dei più piccoli: e non c'è bisogno di essere esperti per aiutarli a partire con il piede giusto. Vogliamo che tutti siano nelle condizioni di gestire in maniera corretta le proprie finanze personali.

Nello specifico, in questa edizione, intendiamo coinvolgere e attivare:

- 120 istituti scolastici,
- 3000 docenti,
- 24000 studenti,
- 48000 genitori.



Le fasi del programma

È POSSIBILE ADERIRE AL PROGRAMMA ENTRO IL 30 APRILE 2017.

I risultati ottenuti costituiranno il presupposto per la calibrazione di azioni, contenuti didattici, pratiche, comunicazione da impiegare nel ciclo successivo.

1) START-UP

- **Promozione.** L'iniziativa sarà promossa tramite un'apposita sezione sul portale aief.eu, in cui saranno indicati i termini per aderire e tutti i contenuti, spiegati anche tramite un apposito video che sarà promosso su tutti i social.
- **AIEF** invierà per mail comunicazione alle scuole che rientrano nella propria rete per informare dell'iniziativa. Risorse appositamente preparate contatteranno le scuole della rete per spiegare i contenuti del progetto e guidarle all'adesione. Aldilà del video di cui sopra, si prevede, inoltre, una specifica campagna sui social network più diffusi.
- Attivazione dello Sportello informativo, a disposizione di chiunque voglia richiedere informazioni e chiarimenti circa finalità, obiettivi e funzionamento del programma.
- Formiamo i nostri migliori Educatori Finanziari, per fornire loro gli strumenti metodologici necessari per organizzare e tenere i seminari laboratoriali a scuola, coinvolgendo tutti i destinatari previsti. Nella propria area riservata sulla piattaforma Edufin ritroveranno, inoltre, materiale pratico appositamente predisposto da AIEF per supportarli nella realizzazione delle attività previste.

2) MATCH

- Raccogliamo le adesioni delle scuole e dei docenti.
- Attiviamo gli account dei docenti sulla piattaforma Edufin, per fornire loro il corso di educazione finanziaria pensato per la più efficace alfabetizzazione in tema.
- Invio del materiale informativo e promozionale realizzato per supportare l'azione dei docenti e degli Educatori Finanziari, durante il seminario e, successivamente, nell'ambito delle attività previste nel Centro di Educazione Finanziaria. Per l'attività di informazione e introduzione al tema dell'educazione finanziaria, utilizzeremo il manuale *Parole di economia e finanza. Glossario di educazione finanziaria*, redatto in collaborazione con Maurizio Bernardo, Presidente VI Commissione Finanza della Camera dei Deputati, edito da Global Thinking Foundation, 2016

3) ENGAGEMENT

I docenti si formano tramite il corso online e, avendoli supportati nell'organizzazione dell'evento, tengono il seminario laboratoriale di alfabetizzazione alla cultura economico-finanziaria destinato a studenti e famiglie.

4) OUTPUT

Raccoglieremo gli esiti delle attività laboratoriali per condividere i risultati migliori, con l'auspicio di poter ricavarne materiale tale da meritare la pubblicazione, che sia il presupposto più concreto per l'avvio del ciclo successivo.

Durante il seminario laboratoriale a scuola parleremo di ...³



1) GLOSSARIO

Conosciamo alcuni temi dell'Economia e Finanza

2) WELFARE

A che punto siamo?

3) PREVENZIONE / PROTEZIONE

I dati da INPS e INAIL

4) BUSTA ARANCIONE

Cos'è e come funziona

5) CI SONO SOLUZIONI?

3. Per il primo punto in elenco, utilizzeremo **Parole di economia e finanza. Glossario di educazione finanziaria**, redatto in collaborazione con Maurizio Bernardo, Presidente VI Commissione Finanza della Camera dei Deputati, edito da Global Thinking Foundation, 2016.

AIEF - Associazione Italiana Educatori Finanziari

Opera con il presupposto che l'informazione, l'istruzione e la consulenza oggettiva siano strumenti indispensabili per sviluppare, nei cittadini/consumatori, le capacità e la fiducia necessarie per essere consapevoli dei rischi e sfruttare al meglio le molteplici opportunità che i prodotti finanziari offrono oggi: per migliorare il proprio benessere finanziario, è fondamentale effettuare scelte informate e mettere in atto azioni efficaci (Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies. P.26 – OECD). Per svolgere al meglio i compiti statuari, collabora e partecipa a realtà istituzionali e associative italiane ed europee che valorizzano e danno substrato ad ogni iniziativa implementata.

AIEF è iscritta a:



Elenco delle associazioni professionali non organizzate in ordini e collegi, che rilasciano l'attestato di qualità dei servizi erogati dagli aderenti (art. 2, Comma 7 della legge 4/2013), pubblicato sul portale del Ministero dello Sviluppo Economico.



Registro dei rappresentanti di interessi della Commissione Europea. Id number: 247454213519-45



Anagrafe delle ricerche tenuta dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca italiano id: 61394abm



COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche

Prima associazione professionale in Italia, promuove la figura professionale e la formazione continua dell'**Educatore Finanziario**, il professionista capace di informare ed educare i cittadini/risparmiatori, per consentire loro gestire al meglio le proprie risorse, per il bene proprio, della propria comunità e del sistema-Paese.

È innegabile e condiviso, oramai, che la diffusione dell'Educazione finanziaria possa costituire una delle leve su cui innestare una ripresa capace di superare l'attuale congiuntura. Organizza un Registro per Educatori Finanziari, in linea e nel rispetto delle regole introdotte dalla Legge 4/2013, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'organizzazione delle professioni non regolamentate: è il modo migliore per attivare ed alimentare un nuovo e generalizzato fronte di alfabetizzazione in materia.

Per questo, persegue le direttive italiane e comunitarie in materia (come *La Buona Scuola*, *l'Improving Financial Literacy: Analysis of Issues and Policies* ed il *programma OCSE-Pisa dell'OCSE*), organizzando progetti mirati per la Scuola, la Pubblica Amministrazione, le imprese e le famiglie, in collaborazione con importanti Enti ed Istituti accademici.

Le attività formative ed i progetti divulgativi sono validati dal Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Prof. Gino Gandolfi, Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma e Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management.

Stimolare le mentalità e il cuore delle persone è l'azione più importante che si possa fare per i propri consociati. L'attività di AIEF è, prima di tutto, un bene pubblico a disposizione di tutti, per far acquisire ad ogni cittadino abilità in ambito finanziario che gli consentano di perseguire tutti i propri obiettivi.

Per questo, il logo di AIEF richiama l'importanza del vivere naturale e della formazione continua (Lifelong Learning), cui chiediamo di conformarsi a tutti gli associati e, in generale, a tutti coloro che vogliono essere protagonisti informati e consapevoli della propria vita.

GIUNTI Scuola **Giunti Editore**, storica casa editrice fiorentina – erede di una lunga tradizione editoriale che ha inizio nel 1841 con la fondazione della tipografia e libreria editrice Paggi – è capogruppo del terzo gruppo editoriale italiano.

Giunti Scuola, leader nel settore della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e, con il nuovissimo marchio Giunti TVP, della scuola secondaria, costituisce da sempre un punto di riferimento nei momenti di cambiamento istituzionale e pedagogico⁴.

Le migliori esperienze della scuola e della didattica trovano voce nei libri di testo, che diventano il frutto consapevole di un progetto didattico e di studio.

Ormai da molti anni il nostro sito accompagna insegnanti, lettori e studenti, per tenerli aggiornati sulle novità editoriali e su tutto ciò che succede nell'universo-scuola, dai corsi di aggiornamento, alle pubblicazioni, alle nostre iniziative.

L'obiettivo che ci proponiamo è diventare sempre più una vera comunità, dove incontrarsi, discutere e trovare idee e risorse utili per la vita in classe.

GIUNTI Scuola GIUNTI TVP Edizioni del borgo Non sei registrato? Fallo ora! Entra in Giunti Scuola

GIUNTI Scuola Libri e strumenti Community Aree riservate

Cerca in Giunti Scuola ricerca avanzata

La tua Homepage che cosa ti interessa? **infanzia** **primaria** **secondaria**

Catalogo Psicopedagogia GS digitale Riviste Eventi e formazione Progetti didattici Tempo libero

L'infanzia è un diritto!

Scuola dell'infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di I grado
Scuola secondaria di II grado
Aggiornamento professionale

Libri e strumenti

⁴ Cfr. <http://www.giuntiscuola.it/>

GLOBAL THINKING FOUNDATION



Fondata nel 2016, **Global Thinking Foundation** nasce con la missione di promuovere l'educazione finanziaria e si rivolge a studenti delle scuole superiori e universitari, a investitori e risparmiatori.

La fondazione ha intrapreso un percorso di innovazione e di ricerca in quest'ambito, sviluppando progetti per la diffusione della cittadinanza economica e sostenendo un approccio valoriale all'economia e alla finanza.

L'impegno di GLT Foundation è quindi volto a promuovere una cultura consapevole del risparmio e della sua gestione: l'educazione finanziaria rappresenta infatti un obiettivo necessario, che deve essere accompagnato dal processo di miglioramento – già in atto – della regolamentazione del sistema finanziario, affinché quest'ultimo possa essere più solido, sicuro e trasparente.

Temi e collaborazioni:

- La Fondazione prende parte ai lavori della legge sull'educazione finanziaria: il Presidente, Claudia Segre, è uno dei membri della Consulta degli Esperti della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati.
- Global Thinking Foundation è Partecipante Sostenitore di FEDUF, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio dell'ABI, Associazione Bancaria Italiana.
- Partner di Eraclito 2000, a Pisa: la Fondazione ha erogato borse di studio per il Master in "Comunicazione, Impresa, Banche e Assicurazioni", giunto alla 25esima Edizione.
- Sempre con l'intento di individuare talenti nel loro percorso di crescita, GLT Foundation ha erogato anche diverse borse di studio a beneficio degli studenti delle scuole superiori vincitori delle Olimpiadi del MIUR per il Premio "Fuoriclasse della Scuola" nell'ambito del protocollo di Intesa tra MIUR, Museo del Risparmio e Feduf.
- Global Thinking Foundation, infine, è Membro del Women's Forum for the Economy & Society, il più importante network femminile dedicato a tematiche socio-economiche nella prospettiva di genere, organizzatore e promotore del Women's Forum Global Network.
- Global Thinking Foundation fa parte del Comitato Scientifico di ADICONSUM, dedicato a Progetti sulla tutela del risparmio e la prevenzione del sovraindebitamento in collaborazione con Federconsumatori, grazie al sostegno del Ministero della Sviluppo Economico e di Regione Lombardia.
- La Fondazione è stimata tra i migliori CSO (Civil Society Organisations) emergenti nel settore a livello europeo. Aderisce all'Agenda SDG2030 (Sustainable Development Goals) e agli obiettivi della Universal Access finanziaria (UFA2020), che mira entro il 2020 a contribuire alla crescita globale, promuovendo l'inclusione finanziaria di quegli adulti che non sono coinvolti nel sistema finanziario formale, attraverso l'accesso a conti correnti ed a mezzi di regolamento finanziari.
- La Fondazione pone particolare attenzione al tema delle politiche di genere, il mancato accesso alle risorse finanziarie della famiglia e il processo di isolamento della donna. La violenza economica infatti costituisce uno dei primi passi all'interno del cosiddetto "ciclo della violenza". GLT Foundation aderisce al Trust Woman Care, un'organizzazione che promuove attività volte a contrastare la violenza sulle donne sul piano culturale, sociale e finanziario, ma anche operativo con riflessi sociali e materiali.

GLOSSARIO

La Fondazione ha promosso la pubblicazione del Glossario di Educazione Finanziaria "Parole di economia e finanza" che include e spiega oltre 350 vocaboli. Nato dall'esigenza di creare un supporto al dibattito sull'evoluzione finanziaria e sulla cosiddetta "financial inclusion", è stato realizzato anche con l'aiuto di un team di ragazzi laureati coadiuvato da un pool di professionisti e sotto l'iniziativa e la collaborazione dell'onorevole Maurizio Bernardo, Presidente della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Il Glossario si rivolge non solo agli studenti delle scuole superiori ed universitari, ma soprattutto alle famiglie e ai nuovi investitori, per aiutare a comprendere appieno gli aspetti più tecnici e complessi, contribuendo a formare una piattaforma di dialogo sull'alfabetizzazione finanziaria diffusa.

www.gltfoundation.com



BIMED - Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo



BIMED è un'associazione di enti Locali no profit che opera da oltre un decennio nel Mezzogiorno con l'obiettivo di rendere cultura e educational strumenti funzionali allo sviluppo e alla qualificazione sociale del Sud del paese e dell'Italia nel suo insieme.

Nel '97 il Ministero dei beni e delle Attività Culturali in accordo con il Ministero della Pubblica istruzione, nel quadro di riforme che impegnava il Mezzogiorno nella ricostituzione identitaria del proprio tessuto produttivo e nell'ottica di determinare una concreta ipotesi di sviluppo del territorio ritennero necessario coinvolgere gli enti locali del Sud Italia nella stesura e nell'attivazione sperimentale di un progetto che rendesse cultura e educational occasione di crescita del meridione italiano inteso, peraltro, come trait d'union tra l'Europa e il Mediterraneo.

Nasce da questo bisogno istituzionale la Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo: il Consiglio dei Ministri di allora, ritenendo che gli enti locali non avessero al proprio interno il know how necessario a sperimentare un'azione che risultasse in linea con il bisogno di cambiare l'economia del territorio passando dall'attività eminentemente primaria alla messa a reddito del patrimonio BAAAS, alla valorizzazione delle risorse umane, alla ottimizzazione dell'offerta turistica stagionalizzata, alla scuola intesa come motore dell'autonomia che qualifica contesti e territori..., a forme di tutela ambientale promotrici di sviluppo, etc. diede incarico all'allora Ministro dei Beni e delle Attività Culturali per avviare una procedura, appunto, sperimentale. Nel 2000 l'Associazione di Enti locali denominata Bimed, per volontà della Provincia di Salerno e di circa 20 comuni, si costituisce Bimed (Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) Associazione di Enti Locali per l'educational e la cultura.

La Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo ha l'obiettivo di rendere cultura e educational strumenti funzionali allo sviluppo e alla qualificazione sociale del Sud del paese e dell'Italia nel suo insieme. In questo quadro generale, in ambito all'autonomia scolastica, e in raccordo con le scuole e gli enti locali, attiva e realizza progetti funzionali a determinare qualificate interazioni tra il contesto, i saperi, le competenze e le conoscenze.

Gli ambiti su cui maggiormente è attiva l'opera dell'associazione sono: la legalità, la tutela dell'ambiente, l'innovazione tecnologica, l'ottimizzazione dell'offerta formativa, l'inclusione sociale, l'interazione delle nuove generazioni con la cultura e l'arte.

Bimed opera in rete con circa 100 comuni e istituzioni e con oltre 600 scuole italiane con format di diversa natura volti a ottimizzare la relazione tra saperi e nuove generazioni.

Quanto sancito nella visione di Bimed si traduce in una mission specifica che ha la seguente connotazione: dare ai Comuni, agli Enti Locali e alle scuole il ruolo di attori della svolta nel Mezzogiorno e nel Paese. Tra le attività svolte da Bimed, rilevanza assoluta riveste La Staffetta di Scrittura Creativa e di Legalità, un'azione di ottimizzazione formativa, che si rivolge a scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, comunitario e extracomunitario, premiata con Medaglia di Rappresentanza per gli Alti valori educativi dalla Presidenza della Repubblica Italiana nell'edizione 2013-14.

www.bimed.net

ASNOR - Associazione Nazionale Orientatori

L' **Associazione Nazionale Orientatori (ASNOR)**, è un'associazione professionale inserita nell'elenco del MISE ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4. che promuove la cultura dell'Orientamento, impegnandosi affinché sia riconosciuto il ruolo professionale di chi, mettendo a disposizione la propria specifica formazione di livello, guida e assiste chiunque si trovi, in qualsiasi condizione e per ogni motivo, a dover scegliere.

È stata fondata ed è costituita esclusivamente da Orientatori impegnati nella promozione del ruolo professionale di chi, mettendo a disposizione la propria formazione specialistica, guida e assiste chiunque si trovi, in qualsiasi condizione e per ogni motivo, a dover scegliere.

ASNOR accredita gli Orientatori che rispondono ai requisiti professionali previsti dall'associazione e fornisce loro assistenza e tutela, per tutti gli aspetti che riguardano il corretto svolgimento della professione. Gestisce il Registro Orientatori ASNOR e, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, autorizza i propri associati ad utilizzare il riferimento all'iscrizione all'associazione quale "marchio o attestato di qualità e di qualificazione professionale dei propri servizi".

In tal senso, in partenariato con l'**Università Telematica Pegaso**, promuove specifici percorsi formativi che qualificano gli utenti quali professionisti dell'Orientamento.



ASNOR è l'unico Ente Nazionale che si occupa di Orientamento accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 – Dir. 90/03)



Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea. ID Number: 23164172419-24



Anagrafe delle ricerche tenuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano. Prot. n. 245/29804 del 28/11/2013



COLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) per valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche

www.asnor.it

CERTIPASS



CERTIPASS è l'unico ente erogatore della certificazione internazionale delle competenze informatiche **EIPASS (European Informatics Passport)**.

Sul portale eipass.com, promuove lo sviluppo dell'Information Technology sul territorio comunitario e internazionale: è un organismo ufficialmente iscritto al Registro dei rappresentanti di interessi della Commissione europea - ID 93417862298-36 e all'Anagrafica Nazionale delle Ricerche tenuto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

CERTIPASS si attiene a tutte le norme di validità internazionale della gestione e della qualità per creare un sistema virtuoso in tutti i processi aziendali: commerciale, gestione degli acquisti, produzione, etc. Ha, quindi, conseguito la certificazione del Sistema Qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001: 2008.

Per CERTIPASS l'innovazione è cultura prima che procedimento tecnologico: per evolvere costruttivamente (per il bene comune), è indispensabile scegliere, designare e perseguire linee e politiche di innovazione. Lavora per lo sviluppo e la promozione delle competenze digitali, in linea con la Racc. sulle Competenze chiave per l'educazione permanente (UE, 2006), il Quadro strategico per l'istruzione e la formazione ET2020, l'UNESCO ICT Competency Standards For Teachers (2008), l'Agenda Digitale Europea ed il Piano Nazionale della Scuola Digitale (2011).

Se si vuole cogliere le grandi opportunità che questo bene può offrire al nostro sistema non solo in una prospettiva di sviluppo economico ma anche in vista di una concreta crescita culturale dei cittadini, occorre iniziare a tracciare le linee di azioni mirate, mature e condivise. EIPASS è il marchio che comprende n. 15 programmi di certificazione erogati da CERTIPASS, tramite una rete di 1500 Centri affiliati in Italia, in Europa e nel Sud America.

www.eipass.com

SOLYDA



Dal 1991, propone prodotti assicurativi e di risparmio e investimento. La filosofia e le strategie di mercato sono concentrate nel garantire ai clienti e ai collaboratori la sicurezza nel futuro: un futuro concreto e solido, fondato sulla serenità che deve essere vissuto già nel presente.

Solyda è un intermediario assicurativo parte di un gruppo internazionale, che opera con partners di primaria importanza, affidabilità e ad alto contenuto innovativo.

Ogni persona e ogni famiglia è soggetta a rischi quotidiani ed ha bisogni da soddisfare: come in piccole aziende, l'individuo si organizza e affronta il futuro cercando di evitare i pericoli. Pensa che gli eventi sfortunati accadano solo agli altri... ma è troppo tardi quando si accorge che non è sempre vero. È possibile difendersi, premunirsi, limitare il danno: non è una questione manageriale, ma una questione di saggezza, soprattutto per chi è responsabile della vita di altre persone.

Il futuro è ingovernabile... ma è possibile prevederlo con un po' di accortezza.

Solyda aiuta il cliente a scegliere le soluzioni più "intelligenti" e adatte alle specifiche esigenze e circostanze.

Ascolto, concretezza, energia, formazione, relazioni, semplicità, sicurezza e trasparenza: Solyda crede nel miglioramento personale e vuole condividere valori e pensieri.

Agisce con energia positiva per coinvolgere e formare gli individui alla semplicità e alla concretezza: così intende creare una rete di relazioni che genera sicurezza per chi ve ne fa parte e, in tutta trasparenza, garantisce di essere protagonista della propria vita.

www.solyda.it



Il corso di formazione per i docenti

CONTENUTI

Per la formazione dei Docenti che aderiscono al progetto è stato progettato e predisposto un percorso didattico in e-learning della durata di 300 ore complessive di studio individuale, attraverso una piattaforma e-learning dedicata (EDUFIN), in cui si rendono disponibili molteplici materiali didattici (dispense, video lezioni, slide, test).

Il corso, validato dal Comitato Tecnico Scientifico di AIEF, è approntato con la collaborazione di importanti esperti del settore e docenti universitari di chiara fama:

Prof. Gino Gandolfi

Ordinario di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma, dove ricopre il ruolo di delegato del Magnifico Rettore per il sostegno alla nascita di impresa e tutela della proprietà intellettuale. Docente senior dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof.ssa Maria Gaia Soana

Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma, dove ricopre anche il ruolo di Assegnista di Ricerca. Docente dell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nei seguenti ambiti: risk management, corporate governance, responsabilità sociale d'impresa, corporate banking, politica monetaria e suoi effetti sugli intermediari finanziari ed assicurativi. Ha condotto numerosi workshop su tematiche bancarie e assicurative e progetti di consulenza e formazione sulle stesse tematiche presso numerosi intermediari finanziari. È autrice di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof. Mario Menegatti

Professore Ordinario di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. È autore di monografie e di diversi saggi su riviste scientifiche internazionali sui temi della scelta in presenza di rischio, dell'analisi dinamica degli investimenti, delle scelte di risparmio e degli effetti della politica fiscale. Ha collaborato con diverse istituzioni nazionali per la progettazione, l'analisi e la valutazione di politiche pubbliche.

Prof.ssa Doriana Cucinelli

Professore a contratto di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università degli Studi Milano Bicocca ed è docente dell'Area di Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina di intermediari finanziari e risk management ed è autrice di diverse pubblicazioni nazionali e internazionali.

Prof.ssa Maria Cristina Arcuri

Cultore della materia di Economia degli Intermediari Finanziari presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma. Assistant Professor nell'Area Intermediazione Finanziaria e Assicurazioni presso la SDA Bocconi School of Management. Svolge attività di ricerca nell'ambito della disciplina dei mercati e degli intermediari finanziari ed è autore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.

Come aderire

L'adesione al progetto **Educazione finanziaria a scuola** da parte delle Istituzioni Scolastiche è totalmente gratuita.

Ogni Istituto aderente potrà candidare fino a n. 4 docenti. Gli iscritti riceveranno una mail di attivazione con le credenziali necessarie per accedere liberamente alla piattaforma EduFin ed ai relativi servizi online descritti nelle sezioni precedenti.

Per tutti gli altri docenti che, oltre ai 4 iscritti nell'ambito del progetto, volessero cogliere l'opportunità di aggiornare le proprie competenze specifiche nell'ambito economico, finanziario ed assicurativo, si prevede un costo agevolato di Euro 100 (cento,00) ciascuno.

Per aderire al progetto il Dirigente Scolastico o un Suo referente deve scaricare il modulo disponibile nella pagina web dedicata al progetto, compilarlo ed inviarlo per pec a **aief@pec.it** o per posta raccomandata all'indirizzo:

AIEF | Associazione Italiana Educatori Finanziari

Piazzale Biancamano, 8

20121 Milano⁵

Si allega il Modulo di adesione, disponibile anche nella pagina del sito **www.aief.eu** dedicato all'iniziativa.

4 DOCENTI

ACCEDONO **GRATUITAMENTE** AL CORSO
PER OGNI ISTITUTO SCOLASTICO ADERENTE

È POSSIBILE ADERIRE AL PROGRAMMA ENTRO IL **30 APRILE 2017**.

⁵. In questo caso, una copia del modulo deve essere inviata per mail a **aief@pec.it**

Modulo di adesione

Allegato 1

Spett.le AIEF
Associazione Italiana Educatori Finanziari
Piazzale Biancamano, 8
20121 Milano

Il/La Sottoscritto/a		nato/a il	
a		prov.	
residente a		prov.	
via		Nr.	CAP
Cellulare	Tel.		
Mail			

Dirigente Scolastico dell'Istituto Scolastico di Secondo grado

Denominazione			
con sede a		prov.	
in via		Nr.	CAP
telefono	fax		
mail	pec		

comunica che

l'istituto Scolastico suddetto aderisce al programma gratuito per Docenti intitolato "Educazione finanziaria a scuola" erogato da AIEF, in collaborazione con ASNOR, *Ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola (DM 05/07/2013 - Dir. 90/03)*. A tal fine, indica, di seguito, i dati dei quattro docenti che accederanno gratuitamente al corso.

Ricevuto il modulo, invieremo le credenziali di accesso alla piattaforma didattica EDUFIN sulla casella di posta indicata per ciascun docente iscritto. Ne deriva che è necessario comunicare indirizzi mail personali e normalmente utilizzati dai docenti.

1	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita	Prov.	
	Città di residenza	Prov.	
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		



2	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

3	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

4	Nome		
	Cognome		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		Prov.
	Città di residenza		Prov.
	via	Nr.	CAP
	Cellulare	Tel.	
	Mail		

Data _____ Firma e timbro _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003. AIEF La informa che tutti i dati personali vengono trattati nel rispetto delle previsioni di legge, per finalità strettamente connesse e strumentali all'erogazione della prestazione da Lei richiesta. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi sanciti dall'art.11 del d.lgs. 196/2003. La informiamo che potrà esercitare i diritti previsti dall'art.7 del d.lgs. 196/2003, per cui potrà rivolgersi al Presidente di AIEF, "Responsabile" pro tempore del trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma e timbro _____

Per completare l'iter è necessario inviare il presente modulo, debitamente compilato, per pec ad aief@pec.it o per posta raccomandata A/R all'indirizzo in epigrafe

**Educazione
Finanziaria**
a scuola

